

Teramo. Convegno conclusivo del progetto di formazione multi asse “Talenti per l’archeologia”.

Domani, **18 dicembre**, dalle **ore 10**, nell’aula 9 della Facoltà di Scienze della Comunicazione, all’**Università degli Studi di Teramo**, si terrà il convegno conclusivo del progetto di formazione multi asse “**Talenti per l’archeologia**”.

Il percorso formativo, finanziato con il Fondo sociale europeo, ha avuto la durata di 12 mesi ed ha riguardato **30 persone laureate**, occupate, disoccupate o inoccupate, residenti o domiciliate in Abruzzo. L’intervento ha infine formato 10 “**Tecnici specializzati di I° livello in recupero, restauro e conservazione dei siti archeologici**”, 10 “**Tecnici specializzati di II° livello in manutenzione e gestione di siti e musei archeologici**” e 10 “**Tecnici specializzati di II° livello in archeologia del mosaico**”

Le ore di formazione sono state 400 per ciascun profilo professionale oltre a 100 ore mensili di tirocinio formativo: (100 ore mensili, dai tre ai sei mesi a seconda del profilo professionale) e 30 ore di accompagnamento all’inserimento lavorativo.

I partner progettuali (componenti Ats) sono stati: il **Gruppo Consorform** (capofila), **l’Università degli Studi di Teramo**, il Cnr - Itabc, l’Associazione Dadabruzzo, Gavioli restauri srl, Marcozzi costruzioni srl e la Fondazione Tercas.

La funzione di direzione scientifica, alta sorveglianza e tutela dei reperti restaurati è stata della **Soprintendenza dei beni archeologici d’Abruzzo**. Gli altri partner esterni: Labdam, Comune di Teramo, Comune di Campi e il Liceo artistico “Francesco Grue” di Castelli

Il progetto ha inteso creare **professionalità specialistiche**, dotate di strumenti e competenze teorico pratiche, da impiegare, in un’ottica particolarmente innovativa, nell’ambito della **tutela e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed archeologico regionale**, nonché del recupero, consolidamento e valorizzazione del patrimonio urbano, nell’intento di accompagnare le dinamiche di trasformazione urbana dei centri storici, coniugando le esigenze di ammodernamento con i processi di valorizzazione delle presenze archeologiche.